



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Storia contemporanea
Corso di studio	Scienze dei Beni Culturali, Curriculum in Scienze dei Beni archivistici e librari e in Scienze dei Beni storico-artistici (L-1)
Anno accademico	2022-2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	9
SSD	M-STO/04
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Primo semestre (26.09.2022 – 9.12.2022)
Obbligo di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del Corso (art. 4) che è consultabile al seguente link: <a href="https://w3.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali/presentazione-del-corso/R.D.SBC20222023.pdf">https://w3.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali/presentazione-del-corso/R.D.SBC20222023.pdf</a>

Docente	
Nome e cognome	Carlo SPAGNOLO
Indirizzo mail	carlo.spagnolo@uniba.it
Telefono	080-571.4372
Sede	Palazzo Ateneo, Dipartimento DIRIUM
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	martedì e mercoledì h. 11.15-12.45, preferibilmente previo appuntamento tramite posta elettronica. Gli orari di ricevimento possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.

Syllabus	
<b>Obiettivi formativi</b>	
<b>Prerequisiti</b>	
Lo studente dovrà aver frequentato almeno un corso di storia; conoscere la terminologia e i concetti storici; avere consapevolezza dell'uso di archivi e biblioteche per la ricerca.	
<b>Contenuti insegnamento (Programma)</b>	<b>di Il totalitarismo tra storia e politica. Usi e abusi di una categoria interpretativa.</b>  Il corso esplorerà l'impiego della categoria di totalitarismo nel corso del sec. XX, dalla sua diffusione negli anni Venti come attribuzione del fascismo fino alla sua diffusione negli anni Trenta e Quaranta. Si metterà al centro dell'analisi la differenza tra lo Stato totalitario individuato tra le due guerre e il modello del totalitarismo adottato nell'area occidentale dopo il 1946-47 con l'ascesa della guerra fredda. Il corso si interroga sulle ragioni di un uso estensivo della categoria di totalitarismo a partire dagli anni Ottanta del sec. XX e sulla sua capacità euristica. Desueta per alcuni decenni, la categoria ha ripreso piede nell'impiego delle politiche della memoria seguite alla fine della guerra fredda e all'avvio della globalizzazione, in coincidenza con la caduta delle identità collettive dei partiti di massa. Il tema si presta sia ad una lettura delle dittature di massa del sec. XX sia alla discussione delle politiche della memoria dal 1989 a oggi.

	<p>Il corso di insegnamento consisterà in tre parti,</p> <p>1. Nella prima parte delle lezioni si offrirà una esposizione sintetica dell'ambito della storia contemporanea, della sua periodizzazione e del dibattito sulla globalizzazione e sul sec. XX.</p> <p>2. Assieme ai lineamenti della storia della democrazia in età contemporanea, un apposito ciclo di lezioni tratterà della storia delle istituzioni comunitarie e delle dinamiche nuove del rapporto Stato-democrazia connesse ai Trattati europei, da Maastricht a Lisbona, e del rapporto tra cooperazione europea</p> <p>3. Nella terza parte si tratterà della categoria di totalitarismo e del suo impiego nella storiografia sui fascismi e sul socialismo sovietico, con particolare riguardo alla guerra fredda. Si tratterà infine dell'impiego della categoria nelle politiche della memoria dell'UE dopo il 1991.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Parte istituzionale: T. Detti, G. Gozzini, <i>Storia contemporanea</i>, Pearson, 2017, 2 voll.: vol. I, <i>L'Ottocento</i>, capp. 1-2, 8-17; e vol. II, tutto.</p> <p>Parte monografica per i frequentanti:</p> <p>Parte monografica <i>Enzo Traverso, Totalitarismo. Storia di un dibattito</i>, Ombre Corte, 2015, n. ed. 2022</p> <p>Lecture aggiuntive consigliate M. Mazower, <i>Le ombre dell'Europa. Democrazie e totalitarismi nel XX secolo</i>, trad.it, Garzanti (2005), II ed. 2019, capp. 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11 J. Linz, <i>Sistemi totalitari e regimi autoritari, Un'analisi storico-comparativa</i>, Rubbettino 2013 I. Krastev, <i>Gli ultimi giorni dell'unione. Sulla disintegrazione europea</i>, Roma, Luiss Univ. Press, 2019 L. Segreto, <i>L'economia mondiale dopo la guerra fredda</i>, Bologna, il Mulino, 2018.</p> <p><u>Per i non frequentanti</u> Parte istituzionale: Il programma è identico a quello dei frequentanti. Per la parte istituzionale si può eventualmente sostituire il testo con un altro manuale, tra cui ad es. A. Roccucci, L. Caracciolo, <i>Storia Contemporanea. Dal mondo europeo al mondo senza centro</i>, B. Mondadori, 2017, tutto; o altri manuali di pari ampiezza; in tal caso si raccomanda di leggere comunque i capitoli 1 e 2 del vol. I di Detti e Gozzini. Parte monografica: il testo consigliato può essere sostituito soltanto su autorizzazione del docente.</p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	<p>Si richiede la conoscenza accurata della parte istituzionale per il superamento dell'esame. Il testo istituzionale può essere eventualmente sostituito da un altro equivalente concordato col docente. La parte monografica serve invece ad affrontare metodi, problemi e interpretazioni su un tema specifico. Durante il corso saranno distribuiti materiali e letture per approfondimenti.</p>

<b>Organizzazione della didattica</b>			
<b>Ore</b>			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale

225	63		162
<b>CFU/ETCS</b>			
9			

<b>Metodi didattici</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Seminari tematici con docenti esterni</li> <li>- Esercitazioni seminariali su fonti e documenti da parte degli studenti sulla base di bibliografia specifica</li> </ul>

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i principali temi della storia europea e internazionale del secolo XIX, XX e XXI, con particolare riferimento al periodo dal 1945 a oggi, e di sapersi orientare sui principali dibattiti storiografici sulla storia mondiale, europea e sull'integrazione europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ storia generale del sec. XIX e XX</li> <li>○ storia d'Italia</li> <li>○ storia europea</li> <li>○ discussione della categoria di totalitarismo</li> </ul>
<b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	<p>Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e saper interpretare processi storici generali, di saper fare uso della concettualizzazione e della periodizzazione, avvalendosi di fonti primarie e secondarie, sia a stampa sia digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ consapevolezza delle fonti primarie e secondarie</li> <li>○ capacità di svolgere una ricerca bibliografica</li> </ul>
<b>Competenze trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Autonomia di giudizio</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ impiego delle categorie interpretative</li> <li>○ capacità di ragionamento su temi complessi</li> <li>○ sintesi</li> </ul> </li> <li>● <i>Abilità comunicative</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ capacità espositiva scritta e orale</li> </ul> </li> <li>● <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ ricerca bibliografica e redazione di un testo o di una esposizione tematica orale</li> </ul> </li> </ul>

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- test di autovalutazione per i frequentanti durante il corso;</li> <li>- esoneri parziali scritti per i frequentanti</li> <li>- relazioni scritte sulla parte monografica su base volontaria per i frequentanti</li> <li>- esame orale</li> </ul> <p>La verifica della preparazione verrà effettuata tramite esame finale orale. Una buona conoscenza della parte istituzionale è essenziale per il superamento dell'esame. Per i frequentanti è previsto inoltre un test scritto, che può valere da esonero parziale. Sempre per i frequentanti, la parte monografica potrà essere svolta tramite esercitazioni scritte su fonti, documenti e letteratura secondaria da presentare e discutere in aula in forma seminariale, sui temi affrontati nel corso.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper formulare autonomamente</li> </ul>

	<p>ipotesi interpretative di un processo storico sulla base di fonti, del dibattito storiografico e di informazioni di corredo, con uso adeguato della periodizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e saper interpretare processi storici generali, di saper fare uso della concettualizzazione e della periodizzazione, avvalendosi di fonti primarie e secondarie, sia a stampa sia digitali.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio:</i> Lo studente dovrà dimostrare di saper formulare autonomamente ipotesi interpretative di un processo storico sulla base di fonti, del dibattito storiografico e di informazioni di corredo, con uso adeguato della periodizzazione.</li> <li>• <i>Abilità comunicative:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Lo studente dovrà dimostrare di saper fare uso corretto del linguaggio specialistico, della concettualizzazione e dell'uso di strumenti comunicativi, sia nell'esposizione orale che eventualmente in quella scritta</li> </ul> </li> <li>• <i>Capacità di apprendere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Lo studente dovrà dimostrare di saper affrontare in autonomia lo studio del passato, per temi e periodi differenti, e di saper ragionare criticamente sulle fonti, sui testi e sulle interpretazioni storiografiche</li> </ul> </li> </ul>
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Padronanza della materia e degli sviluppicronologici della storia contemporanea Proprietà di linguaggio e uso consapevole dei concetti Conoscenza della storiografia almeno per alcuni aspetti metodologici e tematici sviluppati durante il corso.</p>
<p><b>Altro</b></p>	<p>L'insegnamento fa parte delle attività della "Cattedra Jean Monnet" sostenuta dall'Unione Europea: <a href="http://jmc.uniba.it/">http://jmc.uniba.it/</a></p> <p>Gli studenti possono consultare la pagina del docente sul sito del Dipartimento: <a href="https://www.uniba.it/it/docenti/spagnolo-carlo">https://www.uniba.it/it/docenti/spagnolo-carlo</a></p>